

[Fronte]

Carceri di Ravenna Mattino 23 – 8 – 44

Ai miei genitori \_ e amici \_  
Quando questa vi sarà recapitata (se lo sarà) io sarò  
~~for~~ già passato fra i molti \_  
Ora io so, cara mamma che avrai provato molto  
dolore, tu mi amavi moltissimo anche perché  
ero il tuo demonio, il figlio che ti faceva  
arrabbiare ma che ti dava pure tante soddisfazio-  
ni \_ Vedi mamma; io non ho, nulla da rimpro-  
verarmi, io ho seguito la mia strada, per una  
idea che detto senza mascheramenti val  
la pena di viverla, di combatterla, di  
morirne. Nell’Idea, muoio \_  
Ora ciò che più mi sorprende è la mia calma. Non avrei  
mai creduto che di fronte alla morte certa riuscissi ha  
ragionare ancora così; deve certamente essere il mio  
forte ideale che mi sorregge. È dalla sera del 17 o 18  
che ~~mi~~ sono nelle sue mani. Se dovessi raccontare specifi-  
camente tutte le forme di torture ~~che~~ usatomi,  
durerei 6 mesi a scrivere \_ L’altro ieri in ultima  
analisi mi hanno iniettato 4 punture che mi hanno  
reso nella semi – incoscienza \_ Queste punture non  
anno fatto altro che diminuirmi la vista, di cui  
ancora ne risento \_ Un’altra cosa che mi sorprende è  
la mia forte costituzione fisica, nonostante alla grave  
malattia in corso; ha resistito eroicamente. Ora mi  
tengono qui perché si rimargino e si sgonfino tutte  
le ferite che hò per il corpo! \_ Indi mi presen-  
teranno alla presenza del pubblico appeso ad un  
pezzo di corda \_ “Io ho l’onore di rinnovare qui  
ha Ravenna l’impiccagione”. Per ora non ho  
nessuna paura della morte; quando penso che sono  
già morti Gigi, Arrigo, gli amici intimi senza  
contare tutti quelli che come me son morti per un’idea  
politica; la morte non la temo! Vorrei tanto una

[Retro]

cosa: Vorrei che il corpo fosse restituito ai miei parenti  
e che fosse tumulato vicino a quello di Arrigo e che  
anche Gigi fosse tumulato vicino a noi \_  
Saremmo di certo un bel trio \_ O 14 dello stesso \_  
Ho una febbre da cane \_ faccio sforzi immensi per  
ragionare e scrivere \_ È venuto più volte il  
cappellano \_ Mi ha detto se mi volessi confessare,  
ho risposto di no; comunque ho accettata la

conversazione da uomo a uomo \_ Mi sembra  
un buon uomo \_ Ho riletto gli appunti di ieri  
ora continuo \_ . Vorrei pure che nel marmo  
del mio tombino siano incise queste parole  
- “Qui soltanto il corpo \_ non l’anima  
ma l’idea \_ vive”- dopo di ciò i miei  
amici e parenti aggiungeranno ciò che vogliono  
Ripenso ancora alla forza del mio corpo  
e per simpatia penso alle ragazze che lo  
rifiutarono perché malaticcio! Rivedo  
te, carissima Elsa che tanto mi ai  
amato se pur ingenuamente e puramente  
con disinteresse che mai altra donna  
arrivò a tanto \_ E tu \_ tu più di tutti, ♣  
di mamma, ora penso. Penso al tremendo  
dolore che ti do \_ Sopportarlo; pensa che tuo  
figlio era un titano, che non ha mai  
pianto, che tutto ha sopportato \_ Sopporta pure  
te con coraggio, e se puoi ama la mia  
idea perché in essa ritroverai me \_  
Ora penso soltanto ad una cosa ed è  
che uccidendo me essi non fermano  
il corso della storia; essa marcia precisa  
ed inesorabile \_ Io me ne muoio  
calmo e tranquillo: \_ Ma essi che si  
arrogano il diritto saranno tranquilli?